

11.12.2023 Intervento trattanda 18

Presidente, Consigliere di Stato, Colleghe e Colleghi,

Intervengo come iniziativa insieme al collega Alessandro Speciali per il Gruppo PLR in relazione alla IE del 18 ottobre 2021 per la modifica dell'art. 159 della Legge tributaria (Imposizione delle successioni e donazioni - Sosteniamo la continuità aziendale)

La necessità di sostenere la continuità aziendale facilitandone la successione è sempre più d'attualità e lo confermano vari studi effettuati in questi anni.

Da uno studio campionario condotto nel 2022 dal Gruppo Multi risulta che in Ticino una azienda su sette dovrà essere trasmessa entro i prossimi 2 anni, una su tre entro i prossimi 5 anni e una su due entro i prossimi 10 anni.

Considerando che secondo i dati statistici aggiornati al 2020 le aziende attive in Ticino sono 39.595, di cui 35.000 hanno meno di 10 addetti e occupano circa 80.000 collaboratori, si comprende bene che un numero importante di PMI sarà nel tempo confrontato con le opportunità e le minacce di una successione aziendale.

Se un trapasso a eredi diretti risulta neutro, troppo oneroso sotto il profilo fiscale si mostra una successione a eredi indiretti o persone terze. Va considerata l'eventualità che il piccolo imprenditore, l'artigiano, il commerciante che giunge al momento del pensionamento non abbia eredi diretti interessati a rilevare l'attività. È invece possibile che collaboratori di una vita siano capaci e desiderosi di compiere questo passo.

Questa ultima opzione sovente non poteva essere percorsa a causa di un onere fiscale tale da rendere l'operazione impossibile. Benché il trapasso venga concordato ad un prezzo di favore o gratuito, questo subisce una rivalutazione ai fini fiscali. La conseguenza troppo spesso è che la successione non ha luogo in quanto il ricevente non dispone della liquidità necessaria al pagamento dell'imposta.

Ovvio comprendere il rischio non tanto remoto di perdere know how e occupazione.

IE richiedeva una riduzione del 75 % del valore del patrimonio netto aziendale, imponendo il 25 % con alcune condizioni di continuità dell'attività e della sede nel nostro Cantone.

Il Messaggio e la proposta che voteremo oggi riducono questo importo al 50 %, ponendo delle condizioni di gestione dirigenziale della società e di ottenimento di una maggioranza di controllo della società, il tutto per almeno 5 anni.

Avremmo preferito il mantenimento della riduzione del 75 % che ci avrebbe allineato a quanto già fanno altri Cantoni, ma malgrado la modifica, importante è che il Consiglio di Stato prima e la Commissione della Gestione poi abbiano riconosciuto l'importanza di agire sulla riduzione del valore del patrimonio netto aziendale.

Grazie per l'attenzione.

Cristina Maderni
Iniziativista PLR